

la giornata

Dal Nord al Sud del Paese molto affollati gli incontri locali di meditazione e riflessione, all'insegna dell'entusiasmo e della voglia di partecipare

Nel solco della tradizione, ma con il sapore della novità. L'elezione di papa Francesco e l'appuntamento ormai prossimo di Rio de Janeiro hanno arricchito di entusiasmo e gioia la Giornata della Gioventù che si celebra a livello diocesano in concomitanza con la Domenica delle Palme. Per moltissimi giovani, ieri è stata l'occasione per ritrovarsi attorno al proprio pastore per un momento di ascolto e meditazione. È successo a Genova dove, dopo la proces-

Diocesi in festa tra tradizione e novità, preghiera e musica

sione lungo le vie del centro storico, i ragazzi si sono riuniti in Cattedrale per la catechesi del cardinale Angelo Bagnasco e l'adorazione eucaristica. Suggeriva e partecipata la veglia "In Traditione Symboli" nel Duomo di Milano, durante la quale il cardinale Angelo Scola ha consegnato il Credo, simbolo della fede cristiana. Affollatissimo è stato poi l'incontro regionale della Basilicata: oltre 1.500 ragazzi si sono radunati a Policoro e hanno partecipato alla Via Crucis e alla catechesi prima di festeggiare insieme ai Fuoco Vivo, band lucana tra le più note nel panorama della *christian music*. È terminata in musica - con il recital "Life, Love, Light" dedicato alla beata Chiara Luce Badano - la Gmg di Chieti-Vasto aperta nel pomeriggio dall'arcivescovo Bruno Forte. Ad animare l'evento di Parma è stato il rock dei The

Sun che, oltre a esibirsi, hanno dialogato con il vescovo Enrico Solmi, raccontando la svolta che la fede ha portato nel loro percorso artistico. Come è avvenuto nelle diocesi di Rimini, Cesena-Sarsina, Amalfi-Cava de' Tirreni, anche a Fermo è stato un "Sabato delle Palme" molto speciale: quest'anno infatti l'evento, che ha visto la partecipazione dell'arcivescovo Luigi Conti, è stato preparato dall'organizzazione di tornei sportivi e dal lancio di vari concorsi, tra cui quello per la realizzazione del logo che rappresenterà la delegazione fermana a Rio. Workshop, adorazione della croce e dialoghi sulla fede con l'arcivescovo Cesare Nosiglia hanno caratterizzato a Torino l'incontro dal titolo "Toda joia. Dónde vem?". Mentre è stata una vera "festa del perdono" quella vissuta a Galatina dai ragazzi dell'arcidiocesi di O-

tranto. Pellegrinaggio storico, artistico e culturale alla riscoperta delle antiche testimonianze cristiane per i giovani di Verona, in cammino sulle "prime pietre della fede" prima di radunarsi in Cattedrale per la veglia con il vescovo Giuseppe Zeni. Itinerante è stata pure la Gmg dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola: dopo l'accoglienza in alcune parrocchie della città, i ragazzi hanno raggiunto in processione il Duomo dove l'arcivescovo Antonio Lanfranchi ha presieduto la veglia caratterizzata dal dialogo con alcuni rappresentanti delle comunità straniere. Se nel loro incontro promosso in collaborazione con il Centro Missionario, i giovani della diocesi di Mondovì hanno ricordato l'esempio dei missionari martiri del Brasile, quelli della Chiesa di Venezia - nella Via Crucis guidata dal

patriarca Francesco Moraglia - hanno concentrato la loro attenzione sulle figure di Shahbaz Bhatti, il politico pakistano cristiano trucidato nel 2011 per aver difeso i cristiani perseguitati, di Christian de Chergé, monaco assassinato in Algeria e di Annalena Tonelli, missionaria laica uccisa in Africa. A Loreto, l'arcivescovo Giovanni Tonucci ha benedetto le palme prima di dare il via alla processione per il centro storico. Dopo una cena frugale, la festa è continuata sul sagrato della basilica con il gruppo musicale modenese Controtempo. E oggi Recanati si prepara a essere invasa da centinaia di ragazzi della diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia, per vivere insieme la grande festa. Dopo il pellegrinaggio verso la Cattedrale di San Flaviano e l'adorazione eucaristica con la rifles-

sione guidata dall'amministratore apostolico Claudio Giuliodori, la Gmg diocesana proseguirà con la "serata italobrasiliana". E sempre stasera i ragazzi di Bergamo si soffermeranno su alcune parole chiave del Concilio prima di ricevere, dalle mani del vescovo Francesco Beschi, il messaggio che Paolo VI consegnò ai giovani al termine delle assise conciliari. Nel messaggio ai giovani della diocesi di Teggiano-Policastro per la domenica delle Palme, il vescovo Antonio De Luca ha invitato tutti all'udienza con papa Francesco, fissata per il 10 aprile prossimo. «Ci andiamo insieme; tutti insieme - scrive il presule - io pastore e tutto il meraviglioso gregge di figli che il Signore mi ha chiesto di condurre, di riaggregare, di amare...».

Stefania Careddu